

Palazzo dell'Ambrosiana

Il palazzo, costruito sull'area dell'antico **foro romano**, è sede dell'**Ambrosiana**, una delle più importanti istituzioni culturali milanesi, costituita dalla **Biblioteca** e dalla **Pinacoteca**.

Viene fondato all'**inizio del Seicento** dal cardinale **Federigo Borromeo** per ospitare una grande biblioteca pubblica in grado di contenere lo straordinario patrimonio di testi a stampa, manoscritti e codici raccolti dai suoi emissari in Europa e in Oriente.

Il primo corpo, accessibile dall'attuale **piazza San Sepolcro**, è realizzato a partire dal **1603** da **Lelio Buzzi** e **Francesco Maria Richini** ed è dominato dalla monumentale sala di lettura detta "**Federiciana**".

Intorno al **1611**, per volontà dello stesso fondatore, viene aggiunto un nuovo edificio destinato ad accogliere un' **Accademia artistica** e una **galleria di dipinti** dotata, nel **1618**, della sua personale collezione.

Si forma così il primo nucleo della **Pinacoteca** che può vantare oggi opere di straordinari maestri tra i quali **Botticelli**, **Leonardo**, **Raffaello**, **Tiziano**, **Caravaggio** e **Brueghel**.

Gli acquisti e le donazioni dei secoli successivi rendono necessari nuovi ampliamenti che portano, nell'Ottocento, alla realizzazione del fronte su **piazza Pio XI** e del grande **cortile neoclassico** poi trasformato da **Ambrogio Annoni** in sala di lettura (**1923**).

Dopo i **bombardamenti del 1943** il palazzo è stato sottoposto a trasformazioni e restauri, l'ultimo terminato nel **1997**.

La Biblioteca conserva opere di eccezionale rarità tra cui il **Virgilio di Petrarca** miniato da **Simone Martini**, il **Codice Atlantico di Leonardo** e antiche versioni siriane della **Bibbia**.

Il palazzo è anche sede dell' **Accademia Ambrosiana**.